

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4947 del 12/12/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TOTALERG SPA per l'impianto, destinato ad attività di Distribuzione carburanti, autolavaggio e Bar, ubicato in Via S.P. 45 "Saliceto", km. 7+300, Comune di Castel Maggiore.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5108 del 12/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TOTALERG SPA per l'impianto, destinato ad attività di Distribuzione carburanti, autolavaggio e Bar, ubicato in Via S.P. 45 "Saliceto" km. 7+300, Comune di Castel Maggiore.

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società TOTALERG SPA per l'impianto sito a Castel Maggiore (BO), in via S.P. 45 "Saliceto" km. 7+300 dove viene svolta l'attività di Distribuzione carburanti, autolavaggio e Bar che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (autorizzato dalla Provincia di Bologna con PG n. 167154 del 9/11/2012), nel fosso stradale a lato S.P. n. 45 "Saliceto", di acque reflue di dilavamento e di acque reflue industriali (Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna);
 - Proroga dell'autorizzazione allo scarico (autorizzato con PG n. 12288 del 10/06/2013) in corpo idrico superficiale (fosso stradale tombato) di acque reflue domestiche (Soggetto competente Suap Unione Reno Galliera/Comune di Castel Maggiore).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A-B** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ³;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;
5. Obbliga la TOTALERG SPA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La TOTALERG SPA, C.F. 00051570893, P.IVA 00051570893, con sede legale a Roma (RM), in Viale dell'Industria n. 92, per l'impianto sito a Castel Maggiore (BO) in Via S.P. 45 "Saliceto" km. 7+300, ha presentato, nella persona di Diego Serafini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune RENO GALLIERA in data 02/09/2015 al Prot.n. 34718 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali fognatura di acque reflue industriali, meteoriche e domestiche.
- Il S.U.A.P. RENO GALLIERA, con propria nota prot.n. 35300 del 07/09/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 07/09/2015 al Prot. n. 106466, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna, Comune di Castel Maggiore e ARPA Distretto urbano, la domanda completa di tutta la documentazione

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.

- La città Metropolitana di Bologna, con propria nota PG. 107852 del 10/09/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.
- Il SUAP RENO GALLIERA con propria nota prot.n. 38967 del 01/10/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 02/10/2015 al Prot. n. 115741, ha trasmesso il parere favorevole alla proroga in AUA dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche originate dall'impianto in oggetto.
- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 35172/2016.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁶ ed acquisito i pareri di competenza per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di propria competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 12/12/2016

Il Responsabile U.O.
Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE-SAC
Stefano Stagni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ **Confluita nella pratica Sinadoc n. 35172/2016.**

**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto TOTALERG SPA**

via S.P. 45 "Saliceto" km. 7+300 - Comune di Castel Maggiore

ALLEGATO A

**matrice scarico di acque reflue industriali e di dilavamento di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8.
della D.G.R.286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico n. 1

Scarico esistente, nel fosso stradale a lato della S.P. n. 45 "Saliceto" di competenza del Settore Viabilità della Provincia di Bologna, di acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree esterne e dai piazzali dell'area di servizio opportunamente trattate con separatore fanghi tipo NEUTRA SED 5000 e separatore oli con filtro a coalescenza tipo NEUTRA STAR GN30.

Scarico n. 2

Scarico esistente, nel fosso stradale a lato della S.P. n. 45 "Saliceto" di competenza del Settore Viabilità della Provincia di Bologna, di acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio. Le acque reflue industriali, provenienti dall'autolavaggio, sono preventivamente trattate in un impianto chimico-fisico mod. ECOSTAR CFA/S serie G/97 e, successivamente, convogliate all'interno di una colonna di filtrazione su carboni attivi ad elevato potere assorbente.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

-uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso bar di competenza amministrativa del Comune di Castel Maggiore (vedi Allegato B all'AUA);

Prescrizioni

- 1) Lo scarico 1 (acque reflue di dilavamento) deve rispettare i limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e ss.mm.ii., con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;
- 2) Lo scarico 2 (acque industriali) deve rispettare i limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e ss.mm.ii., con particolare riferimento ai

parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;

3) Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
- i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
- siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
- gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;

4) Entro 120 giorni dal provvedimento di rilascio del presente atto Il Titolare dello scarico deve verificare presso la Città Metropolitana di Bologna (Servizio Viabilità) in qualità di Ente gestore del corpo idrico ricettore (fosso stradale S.P. 3 "Trasversale di Pianura"), la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione richiedendo, se non già acquisita, la concessione alla immissione di acque reflue nel fosso stradale. Copia del titolo, posseduto e/o ottenuto, dovrà essere successivamente inviato al SUAP dell'Unione Reno Galliera ed alla ARPAE-SAC di Bologna, quale completamento della documentazione tecnico-amministrativa di riferimento dello scarico autorizzato;

5) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di

convogliamento e/o di trattamento delle acque;

- 6) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione RENO-GALLIERA:

- Copia precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°167154 del 09/11/2012 CL 11.4.5/22/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 35172/2016

Documento redatto in data 12/12/2016

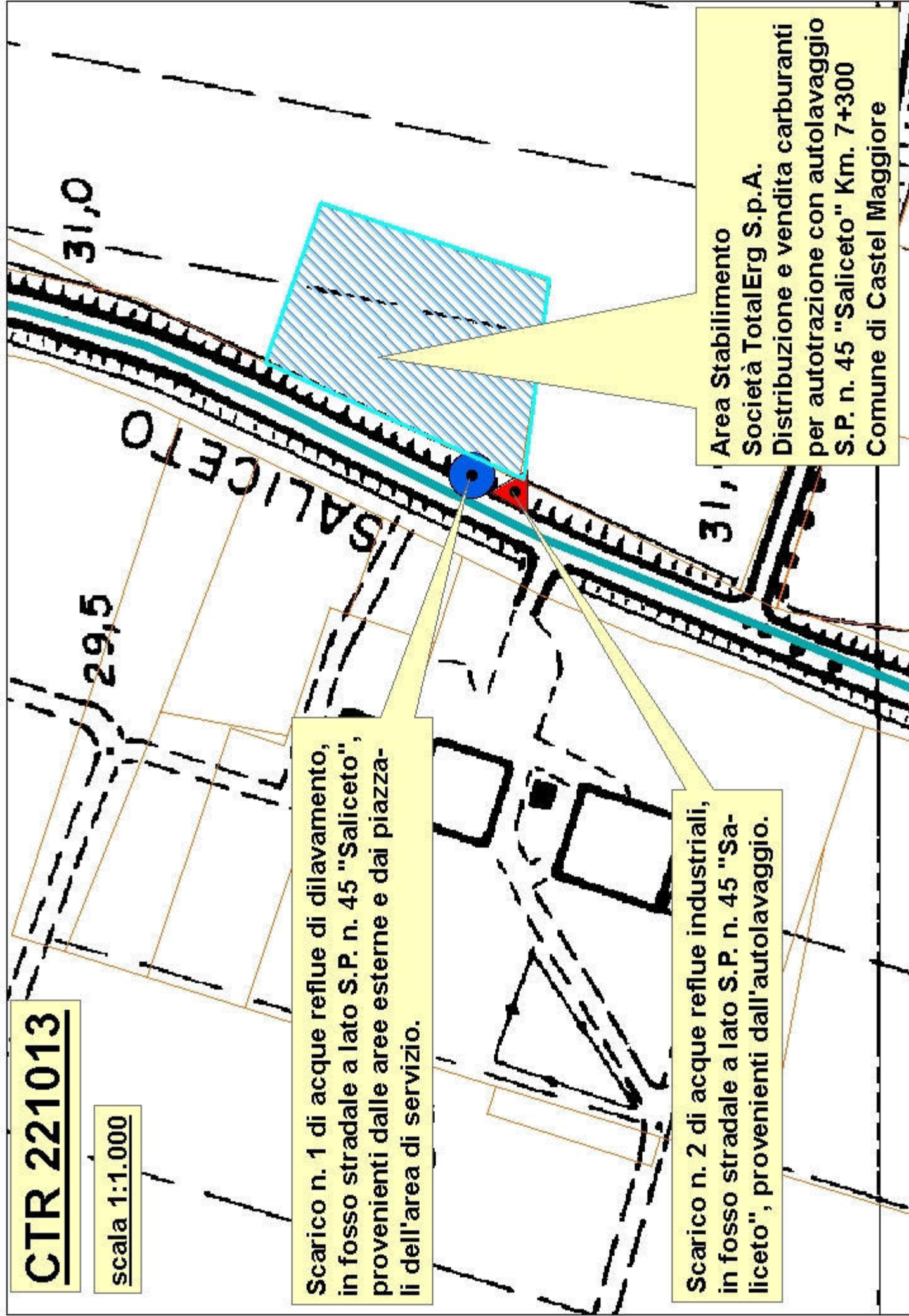
CTR 221013

scala 1:1.000

Scarico n. 1 di acque reflue di dilavamento, in fosso stradale a lato S.P. n. 45 "Saliceto", provenienti dalle aree esterne e dai piazzali dell'area di servizio.

Scarico n. 2 di acque reflue industriali, in fosso stradale a lato S.P. n. 45 "Saliceto", provenienti dall'autolavaggio.

Area Stabilimento
Società TotalErg S.p.A.
Distribuzione e vendita carburanti
per autotrazione con autolavaggio
S.P. n. 45 "Saliceto" Km. 7+300
Comune di Castel Maggiore



**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto TOTALERG SPA**

via S.P. 45 "Saliceto" km. 7+300 - Comune di Castel Maggiore

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale) classificato dal SUAP RENO GALLIERA (visto il parere di ARPA), "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dall'attività di BAR.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP RENO GALLIERA, visto anche il parere di ARPA – Distretto Urbano, con l'autorizzazione allo scarico. n.12288 del 10/06/2013. Tale atto è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

La validità dell'autorizzazione allo scarico indicata negli atti riportati di seguito è da intendersi prorogata alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.

Altra documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE-SAC di Bologna e del SUAP RENO GALLIERA:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico n.12288 del 10/06/2013 rilasciata dal SUAP RENO GALLIERA.

Pratica Sinadoc n. 35172/2016

Documento redatto in data 12/12/2016

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Pratica 14920/5050/2011 SN

PROVVEDIMENTO FINALE UNICO N. 12288 del 10/06/2013

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Vista la domanda di autorizzazione allo scarico presentata in data 16/04/2011, protocollo n. 5050, dal Sig. Redaelli Filippo - C.F. RDLFPP72R13H501P in qualità di rappresentante legale della ditta **TOTALERG S.p.A.** con sede in Roma (RM) Via Vitaliano Brancati n. 60 - P.I. 00051570893, per i reflui domestici provenienti dall'edificio presente c/o l'impianto di distribuzione carburanti sito nel Comune di Castel Maggiore, S.P. 45 Saliceto Km 7 + 300;

Vista la documentazione prodotta;

Preso atto che nella relazione tecnica è stato indicato il numero di abitanti equivalenti serviti, riferito all'area bar che ha una superficie di circa 30 mq ed all'interno della quale lavorano 3 addetti (utenza teorica 4 a.e);

Considerato che per la tipologia di reflui sopraccitata è stato previsto un sistema di trattamento per reflui che non confluiscono in pubblica fognatura costituito da un degrassatore per le acque provenienti dalla zona bar e per i reflui saponosi dell'area servizi igienici, quindi tutti gli scarichi vengono convogliati in una fossa Imhoff per il trattamento primario e successivamente inviati ad un filtro batterico anaerobico;

Preso atto delle caratteristiche dimensionali dei dispositivi installati;

Considerato che la rete delle acque meteoriche è separata dalla rete domestica fino all'ultimo pozzetto collocato a monte dell'immissione nel corpo recettore, in questo caso detto pozzetto di ispezione non è classificabile come pozzetto di ispezione e prelievo campioni in quanto esiste una miscelazione di tipologie diverse dei reflui. Si ritiene pertanto opportuno individuare come pozzetto di controllo e prelievo campioni quello collocato subito a valle del filtro batterico anaerobico. Detto pozzetto è stato documentato con schema in sezione che evidenzia il corretto salto tra i reflui in entrata e in uscita dallo stesso, secondo lo schema previsto dal Manuale Unichim 92 del febbraio 1975.

Vista l'autorizzazione allo scarico nel fosso stradale a lato della S.P. n. 45 "Saliceto" rilasciata dalla Provincia di Bologna con prot. n. 333543 del 9/10/2007 per le acque reflue di dilavamento piazzale e per le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio

Acquisiti i pareri espressi con propri provvedimenti:

- **Comune di Castel Maggiore:** "parere favorevole, per quanto di competenza" (nota prot. n. 13051 del 20/05/2013);
- **Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna** - Distretto Territoriale Urbano della Sezione Provinciale di Bologna : "parere favorevole vincolato alle seguenti prescrizioni:
 1. si prescrive una periodica manutenzione del degrassatore e della fossa Imhoff a servizio della rete di raccolta delle acque reflue; i fanghi di supero dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D. Lgs. 152/06 e conferiti ad apposito impianto di trattamento degli stessi, secondo quanto previsto dalle procedure del medesimo D. Lgs.. Dovrà essere oggetto di periodica manutenzione anche il filtro batterico, che almeno una volta l'anno, dovrà essere sottoposto a controlavaggio, la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
 2. dovrà essere predisposta una adeguata tubazione di ventilazione dalla fossa Imhoff installata, posta sul tetto del fabbricato o in altra zona idonea, in modo da non arrecare disturbo;
 3. *visto il recapito dei reflui prodotti nel fosso adiacente all'attività, dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'Ente gestore/proprietario a ricevere gli scarichi in progetto;* si prescrive inoltre una periodica pulizia del corpo recettore al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui;
 4. il pozzetto di ispezione e prelievo installato sulla rete di deflusso dei reflui domestici a valle del filtro batterico anaerobico dovrà essere sempre accessibile e riconoscibile dagli organi di controllo;
 5. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali i impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli.

Il suddetto parere è comunque da riferirsi esclusivamente alle acque ed al corpo recettore suindicati. Ogni modifica che si intenda apportare allo scarico, al sistema di convogliamento, alla portata dell'utenza servita espressa in a.e. oppure l'effettuazione di scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi idrici e soggetta a nuova autorizzazione ." (nota prot. n. 14946 del 31/10/2011).

- Visti:
 - il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
 - le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive”*

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale – Prot. N. 14058/2008 dell’Unione Reno Galliera.

CONCEDE

L’autorizzazione allo scarico **di acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale** (fosso stradale tombato) ai sensi del D.Lgs. n.152/06 con validità quadriennale, al Sig. Redaelli Filippo - C.F. RDLFPP72R13H501P in qualità di rappresentante legale della ditta **TOTALERG S.p.A.** con sede in Roma (RM) Via Vitaliano Brancati n. 60 - P.I. 00051570893, per i reflui domestici provenienti dall’edificio presente c/o l’impianto di distribuzione carburanti sito nel Comune di Castel Maggiore, S.P. 45 Saliceto Km 7 + 300, vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

PRECISA CHE

- La presente autorizzazione è valida esclusivamente per le acque, lo scarico e il recapito indicati.
- La presente autorizzazione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni sopra riportate.
- Eventuali variazioni quali-quantitative dello scarico o ogni modificazione che si intenda apportare al sistema di convogliamento delle acque dovranno essere comunicate all’Ente autorizzatorio per l’eventuale riclassificazione del medesimo e aggiornamento dell’atto autorizzativo.
- Deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico qualora si intenda realizzare modifiche della rete fognante, qualora l’insediamento vada soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo.
- Dovrà essere notificata ogni variazione concernente la proprietà dell’immobile.

AVVERTE

- che l’autorità competente al controllo è per legge autorizzata a compiere all’interno dell’immobile tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



- che fermo restando le sanzioni previste, l'autorizzazione sarà da ritenersi automaticamente revocata qualora si riscontrasse un inadempimento delle norme di legge e/o Regolamenti;
- che la presente autorizzazione è riferita esclusivamente allo scarico sopraddetto, come individuato nella planimetria allegata. Eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione allo scarico debitamente corredata dagli allegati previsti;
- che eventuali rifiuti, urbani, speciali o tossico-nocivi, ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs. n°22 del 05.02.97, prodotti presso l'insediamento, od altra unità operativa, ovvero liquami e fanghi ottenuti dal processo produttivo, o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno in piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti o società autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio della specifica normativa vigente;
- tutti i soggetti che provvedono autonomamente all'approvvigionamento idrico, al di fuori dei pubblici servizi, mediante pozzi o derivazioni, devono provvedere all'installazione e al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate, e farne denuncia entro il 31 gennaio di ogni anno.

San Giorgio di Piano 10/06/2013

Il Responsabile SUAP

Nara Berti

**A norma del D.Lgs. n° 152 del 3/04/2006 la
presente autorizzazione è valida fino al**

09/06/2017

**Un anno prima dalla data di scadenza dovrà
essere richiesto il rinnovo.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.